



RONDA DELLA CARITÀ

VERONA | ODV

La casa
dovrebbe essere lo scrigno
del tesoro del vivere

Le Corbusier

Relazione di Missione

allegata al bilancio consuntivo annuale chiuso al 31.12.2022

 **merita[®]
fiducia**
www.meritafiducia.it

Abstract

L'art.13 D.lgs 117/17 (Codice del Terzo Settore- CTS) dispone l'obbligo di bilancio per tutti gli Enti del Terzo Settore (ETS), su modello di bilancio unificato predisposto con DM 39 del 5 mar. 2020, a partire dal bilancio di esercizio 2021 (da approvare nel 2022 che deve poi essere depositato ogni anno nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) entro il 30 giugno.

Il DM 5 mar. 2020 riporta due tipi di bilancio:

- un rendiconto per cassa, utilizzabile dall'ente con entrate o

ricavi inferiori a 220.000 euro (mod. D)

- un modello per competenza composto da: stato patrimoniale (mod.A), rendiconto gestionale (mod. B) e relazione di missione (mod. C), obbligatorio per gli enti con entrate o ricavi pari o superiori a 220.000 euro.

La nostra associazione è tenuta, come lo scorso anno, a redigere il bilancio secondo il principio di competenza.

Da quest'anno vi sono delle novità relativamente ai modelli

Introduzione

Lettera del Presidente

A Verona il numero di Persone in condizioni di estrema marginalità urbana è in continuo aumento. Nel 2022 abbiamo consegnato 75.890 cene alle Persone senza dimora di Verona con un aumento del 18% rispetto alle 64.013 dell'anno precedente e anche nei primi 6 mesi del 2023 la tendenza è in continua crescita: in giugno ne abbiamo servite 364 in una sola notte. Questi numeri rappresentano la realtà difficile che affrontiamo ogni giorno con chi dorme fuori, ma dobbiamo sempre ricordare che dietro a un pasto servito c'è una Persona che non ha avuto fortuna nella vita. Una Persona che non è riuscita ad affrontare un problema, o che la società non ha saputo perdonare o che è nata nel posto e nel momento sbagliato.

La situazione è chiara: sempre più donne e uomini nella nostra città sono in condizioni di vulnerabilità, non hanno un tetto, dormono in ripari di fortuna in situazioni di pericolo e noi tutti dobbiamo impegnarci per loro, con sempre più professionalità e dedizione.

Nel 2022 abbiamo potenziato e ottimizzato i nostri servizi grazie alla vostra solidarietà e all'arrivo di 83 nuovi volontari; a dicembre la nostra famiglia contava 390 soci impegnati dalle prime ore del mattino con le colazioni fino a tarda notte con l'unità di strada.

Crediamo che sia sempre più importante investire il nostro

impegno in progetti di riscatto per chi vive ai margini e anche per questo, dai primi mesi del 2023, è attivo al Rifugio il Community Center per offrire supporto sociale, linguistico e formativo.

Questa visione si respira al Rifugio, che sta diventando sempre più un luogo di incontro e integrazione anche con la comunità veronese: qui organizziamo feste, coprogettiamo attività nei fine settimana con il progetto "Dai, fermiamoci ai Rifugio!", sperimentiamo progetti sociali e le Persone senza dimora incontrano un luogo sempre più accogliente che sa di casa ricco di servizi, dimostrando che il Rifugio è uno straordinario luogo di esempio di integrazione e contaminazione.

Dimostriamo ogni giorno che l'accoglienza è l'unica strada possibile e che essere accoglienti deve essere motivo di orgoglio per tutta la comunità veronese.

Alberto Sperotto
Presidente Ronda della Carità, Verona - ODV

Dati dell'ente (anagrafica)

La Ronda della Carità Verona Odv c.f. 93092630230 con sede in Verona, Via Garbini 10, è un'associazione riconosciuta iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 02/03/2023, al numero 92368, nella sezione Organizzazione di Volontariato (ODV) ed è classificato come ENTE NON COMMERCIALE.

Oltre alla sede di via Garbini 10, in Via Agrigento l'associazione usufruisce di un immobile in concessione dal Comune di Verona denominata "casetta" e in Via Campo Marzo usufruisce di un altro immobile, sempre in concessione dal Comune di Verona, denominato "Rifugio 2".

Le attività svolte secondo l'art 5 del Dlgs 117/2017 sono le seguenti:

Lett. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art.1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n.328 e s.m.i., e Interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n.104 e alla legge 2.2 giugno 2016, n.212, e s.m.i.

Lett. d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n.53 e s.m.i., nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

Lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

Lett. q) Alloggio sociale, ai sensi del DM infrastrutture del 22 aprile 2008 e s.m.i. nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporanea diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

Lett. r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

Lett. u) Beneficienza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016 n.166 e s.m.i. o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

Lett. v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza;

Lett. w) Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le Banche dei tempi di cui a/l'art.27 della legge 8 marzo 2000 n.53 e i gruppi di acquisto solidale.

L'associazione si prefigge di raggiungere lo scopo di fornire assistenza, supporto e soccorso di tutti coloro che vivono la loro vita ai margini della strada.

abbiamo; per noi etnia e fede sono informazioni che ci permettono di offrire un conforto adeguato alla loro persona. Siamo un'associazione laica e apartitica che persegue finalità di solidarietà sociale nell'ambito della grave emarginazione adulta e delle Persone senza dimora con l'obiettivo di ridurre il numero delle Persone che vivono in stato di grave povertà urbana. Da 26 anni perseguiamo l'obiettivo con attività notturne e diurne, anche in collaborazione con la rete presente sul territorio, con attività di assistenza e con l'attivazione di percorsi di riscatto. Lavoriamo per raggiungere l'obiettivo #homelesszero, quel giorno in cui la Ronda della Carità non avrà più senso di esistere perché, per le strade di Verona, non ci saranno più Persone senza dimora. Per questo è imprescindibile far ritornare visibili gli invisibili e ridare dignità a chi ha perso tutto partendo da un reddito da lavoro. È inaccettabile che ci siano Persone, in città come le nostre, che vivono in condizioni di grave vulnerabilità, invisibili e che rischiano ogni notte di ammalarsi di patologie di strada fino a morire. Crediamo d'aver dimostrato in questi anni che è possibile, al di là dell'attività di prima assistenza, creare percorsi di riabilitazione per molte Persone con l'indispensabile coinvolgimento di molte realtà.

Storia

L'Associazione Ronda della Carità Verona Odv nasce il 14 febbraio 1995 con il nome iniziale di Ronda della carità Amici di Bernardo Onlus (denominazione variata con l'approvazione del nuovo statuto) per iniziativa di un gruppo di amici desiderosi di offrire un aiuto concreto alle Persone senza dimora di Verona. Oggi siamo oltre 300 volontari impegnati ogni notte e ogni giorno nell'assistenza, nel supporto e nel soccorso di tutti coloro che vivono la loro vita ai margini della strada. Incontriamo donne e uomini ai quali offriamo tutto quello che abbiamo; per noi etnia e fede sono informazioni che ci permettono di offrire un conforto adeguato alla loro persona. Siamo un'associazione laica e apartitica che persegue finalità di solidarietà sociale nell'ambito della grave emarginazione adulta e delle Persone senza dimora con l'obiettivo di ridurre il numero delle Persone che vivono in stato di grave povertà urbana.

Nel 2022 abbiamo ottenuto il riconoscimento giuridico con atto di iscrizione nelle associazioni riconosciute, atto necessario per garantire l'autonomia patrimoniale dell'associazione rispetto ai soci dal momento che "siamo diventati grandi".

Presentazione

Le nostre attività consistono nell'assistere, sostenere, soccorrere e prenderci cura delle Persone che per qualsiasi motivo si trovino in condizioni di difficoltà e di emarginazione, con particolare attenzione verso le Persone senza casa e senza dimora. Incontriamo donne e uomini ai quali offriamo tutto quello che

Le attività dell'organizzazione

Attività di interesse generale (art. 5)

Il perseguimento delle finalità statutarie viene raggiunto tramite una campagna di sensibilizzazione della comunità attraverso donazioni da privati e da società, attraverso la campagna di sensibilizzazione del 5 per mille e attraverso il reperimento di contributi e sussidi pubblici, attraverso la partecipazione a bandi, attraverso il crowdfunding e attraverso la rete di donatori che nel tempo l'associazione ha costruito.

Le maggiori finalità statutarie sono ricomprese nella:

- Lett. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art.1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n.328 e s.m.i., e Interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n.104 e alla legge 2.2 giugno 2016, n.212, e s.m.i.,
- Lett. r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti
- Lett. u) Beneficienza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016 n.166 e s.m.i. o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo

Unità di Strada.

Questa è l'attività che ha fatto nascere, oltre 25 anni fa, la Ronda rendendoci, di fatto, il più importante (unico nella notte) punto di riferimento di chi si trova a vivere per strada. Il servizio si svolge ogni notte incontrando chi dorme per strada portando loro un primo e un secondo caldi, acqua, pane e qualcosa per la colazione assieme a coperte, vestiario e soprattutto una parola di conforto e di ascolto. I volontari del servizio si incontrano in sede verso le 19,30 e alle 21,30, si parte con tre equipaggi su 3 furgoni raggiungendo le Persone senza dimora nei luoghi dove trovano rifugio. L'obiettivo va oltre la fornitura di pasti, in particolare nel periodo invernale, ma anche assistere e monitorare, quando ogni altra struttura è chiusa, lo stato di salute (7 Persone in 12 mesi sono decedute) e i bisogni. La fine del servizio avviene verso le 24. Anche l'Unità di Strada è stata messa a dura prova a causa del covid ridisegnando il proprio servizio a partire dal contingentamento delle presenze per ridurre l'esposizione al rischio di volontari e Persone senza dimora, ma anche per l'aumento delle Persone incontrate.

Guardaroba

Un altro servizio per il raggiungimento delle attività di cui alle lettere A), R) ed U) è un servizio di distribuzione coperte: le volontarie e i volontari del Guardaroba si occupano di raccogliere e smistare le coperte e l'abbigliamento che ci vengono donati con l'obiettivo, secondo, di ridurre al minimo lo spreco di vestiti che non sono adatti per le Persone senza dimora.

Per questo nascono due progetti che hanno come obiettivo raccogliere fondi per acquistare scarpe e biancheria intima per le Persone senza dimora: il Banco Tessile e Vestiti per bene. Il Banco Tessile è un mercatino, aperto al pubblico il mercoledì dalle 10 alle 12 ed il giovedì e venerdì dalle 15 alle 18 in via Trapani 8-10, che dà la possibilità a famiglie e Persone in difficoltà di ricevere indumenti non adatti alle Persone senza dimora ad offerta libera. Vestiti per bene promuove una nuova

vita per l'abbigliamento usato, in buono stato. Coperte e vestiti sono un bene fondamentale per chi dorme per strada e ogni anno ne raccogliamo in grande quantità. Selezionati da volontari e volontarie, quelli adatti alle Persone senza dimora vengono stivati nel magazzino per la consegna, gli altri destinati al "Vestiti per Bene" il cui ricavato serve per acquistare biancheria intima e scarpe.

Cucineri di Strada

Per poter garantire il buon funzionamento dell'Unità di strada, l'Associazione ha creato i Cucineri di strada: grazie all'installazione delle ultime attrezzature, terminato nei primi mesi del 2021, il centro di cottura è in grado di preparare oltre 300 pasti confezionati ogni giorno. Oggi decine di volontari ogni giorno si occupano della raccolta dei generi alimentari, della preparazione del menù della cena, della cottura dei cibi. In questo periodo abbiamo costruito una rete di donatori di generi alimentari oltre a una rete di distribuzione di eventuali eccedenze permettendoci un "dare e avere" virtuoso.

La Sporta della Ronda

Con il servizio La Sporta della Ronda abbracciamo l'accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.

Da sempre in Ronda consegniamo, a Persone e nuclei familiari in difficoltà, generi alimentari. Lo facciamo con metodo raccogliendo informazioni per capire la situazione, definire il nucleo familiare cercando di andare al di là della sola consegna della Sporta della Ronda dando informazioni a chi rivolgersi per trovare aiuto. Sono quasi quotidiane le telefonate di Persone, spesso donne, che ci raccontano storie di disperazione di famiglie in cassa integrazione o senza stipendio, che hanno terminato i risparmi e che, a mala pena, riescono a pagare l'affitto, ma che non hanno di che mangiare. In questo caso l'intervento è immediato con un volontario che si reca presso l'abitazione a portare una Sporta e conoscere la famiglia. La preparazione delle Sporte della Ronda, avviene grazie a donazioni di supermercati e cittadini e spesso vengono organizzate raccolte alimentari all'esterno di supermercati. La consegna avviene con cadenza quindicinale o settimanale in base ai bisogni delle Persone. Le donazioni sono date dal Banco Alimentare e donazioni private.

Breakfast in Ronda

La Ronda ha proseguito con il servizio colazioni creato da Paolo Favale una ventina d'anni fa, per offrire la colazione a Persone senza dimora nei giardini della Giarina. È il primo progetto diurno strutturato con molti volontari che è stata la scommessa per capire se la Ronda fosse pronta per attività quotidiane diurne;

scommessa vinta grazie alla risposta di una cinquantina di nuovi volontari che si sono resi disponibili. Oltre alla colazione, è il momento per le Persone senza dimora di riscaldarsi dopo una notte passata all'addiaccio oltre a ricaricarsi il telefono e alla possibilità di accedere alla rete wi-fi per avere contatti con le Persone distanti. Il progetto è, praticamente, autosuffi-

ciente grazie alle donazioni che arrivano da tanti cittadini ogni secondo sabato del mese al Rifugio2 che diventa un'occasione di incontro, contaminazione e conoscenza. Il servizio si svolge ogni mattina: dalle 7,30 alle 8 i volontari preparano la colazione che viene servita dalle 8 alle 9 al Rifugio2, in via Campo Marzo 32.

Barbieri di strada

Sempre in ambito di accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti la prima e la terza domenica del mese apriamo il Rifugio2 per il Barbiere di Strada, un momento prezioso che nasce dal prendersi cura delle Persone senza dimora e che diventa l'occasione per la raccolta di confidenze e bisogni.

Attraverso la rete con le altre realtà presenti sul territorio cerchiamo di soddisfarli mantenendo il nostro ruolo di monitoraggio. Il servizio di taglio è, sostanzialmente, autogestito e i volontari e le volontarie si occupano, prevalentemente, dell'accoglienza e del coordinamento dell'attività. Il servizio si svolge la prima e terza domenica del mese, dalle 15 alle 18 al Rifugio 2 e quest'anno ha ospitato anche un corso per parrucchieri.

Bla Bla Ronda!

L'Associazione per svolgere la meglio la propria mission, ha iniziato in novembre il Bla Bla Ronda!: un laboratorio linguistico che ha l'obiettivo di motivare le Persone straniere a intraprendere percorsi di apprendimento della lingua italiana, necessaria per l'inserimento lavorativo e sociale. Dal momento che sul territorio sono già presenti corsi ufficiali di lingua italiana, questa proposta intende offrire un minimo supporto propedeutico all'apprendimento della lingua in vista di un inserimento nei corsi CPIA o tenuti da altri enti, dove poter poi ottenere certificazioni linguistiche che sappiamo anche essere necessarie per l'ottenimento della carta per lungo soggiornanti. Data l'informalità e la spontaneità dettate dalla situazione, l'idea è di costruire insieme la lingua in modo attivo a partire dai bisogni linguistici che verranno espressi, dando vita a una sorta di percorso di "autodifesa lessicale". Si lavora soprattutto sulla comunicazione e la comprensione orale, a partire dalle esperienze personali, per fornire loro delle strutture comunicative semplici facilmente utilizzabili. È svolto nel nostro Rifugio2 in vari momenti della settimana da volontari formatori con l'utilizzo di strumenti didattici.

Nei tuoi panni

Riteniamo inoltre che indossare vestiti puliti è uno dei bisogni fondamentali di ognuno di noi per la cura dell'igiene e per svolgere qualsiasi attività sociale. Per le Persone che non hanno un'abitazione potersi lavare i vestiti e le coperte è molto difficile e spesso, anche per i capi più preziosi, non resta che cambiarli con altri che vengono donati.

Per questo bisogno è stata attivata Nei tuoi panni, Ronda's Beautiful Laundrette dove laviamo vestiti e coperte delle Persone senza dimora grazie a una lavatrice professionale e un essiccatoio professionali. I capi vengono trattati con igienizzante, detergente e ammorbidente; perché dovrebbe essere normale, per tutti, poter indossare vestiti puliti. Gli ordini vengono raccolti alla domenica quando vengono lavati e consegnati i capi più urgenti, gli altri vengono preparati e consegnati in altri giorni della settimana. La lavanderia ci ha permesso an-

che di recuperare un migliaio di coperte dismesse dalla casa circondariale di Montorio che, dopo il lavaggio, sono state consegnate. Lavare i vestiti e le coperte che altrimenti sarebbero buttate, ci permette di ridurre gli sprechi.

Ciclofficina Kamarà d'aria

Dal momento che la bicicletta è il mezzo di trasporto più diffuso tra le Persone senza dimora: sana, economica e indistruttibile e che la manutenzione è necessaria per utilizzarla in sicurezza, è nato il progetto della ciclofficina Kamarà d'aria che mette a disposizione esperienza, attrezzi, ricambi che provengono prevalentemente da biciclette dismesse. Tra le priorità della Kamarà d'aria c'è anche la sicurezza, vengono infatti consegnati giubbini catarifrangenti e luci e le biciclette punzonate, in collaborazione con FIAB Verona, per essere identificate in caso di furto. La ciclofficina è dedicata a Kamarà, un ragazzo della Guinea Conakri, che ha passato il gelido inverno del 2018 con la febbre della tubercolosi in un sottoscala. È deceduto nel febbraio 2019 a 24 anni. Per gli amici riparava le biciclette e i suoi attrezzi, che abbiamo recuperato nel "buco" dove dormiva, sono stati la prima dotazione della ciclofficina.

3.1.1 Costi figurativi

L'associazione Ronda della Carità di Verona Odv, seppur considerando la possibilità di inserire costi e proventi figurativi in calce al rendiconto gestionale, ha deciso di non valorizzarli.

Attività diverse (Art. 6)

L'associazione non persegue attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs 117/2017.

Parte generale

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente RONDA DELLA CARITA' VERONA ODV chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 55-616. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente RONDA DELLA CARITA' VERONA ODV intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

- Lett. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art.1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n.328 e s.m.i., e Interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n.104 e alla legge 2.2 giugno 2016., n.212, e s.m.i.

- Lett. d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n.53 e s.m.i., nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- Lett. q) Alloggio sociale, ai sensi del DM infrastrutture del 22 aprile 2008 e s.m.i. nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporanea diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- Lett. r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- Lett. u) Beneficienza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016 n.166 e s.m.i. o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- Lett. v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza;
- Lett. w) Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le Banche dei tempi di cui a/l'art.27 della legge 8 marzo 2000 n.53 e i gruppi di acquisto solidale.

L'associazione si prefigge di raggiungere lo scopo di fornire assistenza, supporto e soccorso di tutti coloro che vivono la loro vita ai margini della strada.

Sul sito web nella sezione trasparenza sono pubblicati tutti i rendiconti obbligatori, le raccolte fondi e l'utilizzo del cinque per mille ricevuto, l'elenco dei contributi da enti pubblici ricevuti qualora obbligatorio; tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 02/03/2023, al numero 92368, nella sezione Organizzazione di Volontariato (ODV).

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ai sensi dell'art. 86 del Cts, ha adottato il regime forfettario ai fini della determinazione del reddito, il quale allo stato attuale prevede l'applicazione dell'art. 145 del TUIR, in quanto il Codice del Terzo Settore è ancora in attesa del positivo perfezionamento del procedimento di autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in GARBINI 10, VERONA. In Via Agrigento l'associazione usufruisce di un immobile in concessione dal Comune di Verona denominata "casetta" e in Via Campo Marzo usufruisce di un altro immobile, sempre in concessione dal Comune di Verona, denominato "Rifugio 2".

Come disposto dall'art. 5 del Cts, persegue come PRINCIPALE la seguente attività di interesse generale: Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2022, gli associati ordinari sono stati 390 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 7 persone. Il Consiglio si è riunito 48 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

Presidente

Alberto Sperotto Relazioni istituzionali e con altre associazioni, comunicazione e attività informative, formazione, fundraising nuovi progetti e progetti speciali, manutenzioni.

Referente per i servizi: Bla Bla ronda!, Ciclifficina Kamarà d'aria, Community center, Dai, fermiamoci al Rifugio, Giustizia riparativa.

Referente per la commissione Ronda festeggiando

Vicepresidente

Barbara Nalesso Rapporti coi servizi sociali e Tavolo di strada, Casetta delle donne, Magazzino prodotti secchi, Relazioni con Banco Alimentare.

Referente per i servizi: La sporta della Ronda, Ronda accompagna

Consiglieri

Carla Motta Inserimento nuovi volontari.

Supervisione: gestione turni, campagne di raccolta, Commissione Formazione Sicurezza, Redazione protocolli, regolamenti e codice deontologico.

Referente per i servizi: Lavanderia nei tuoi panni, Colazioni Paolo Favale

Renata Zavatteri

Francesco Avesani magazzini prodotti freschi e surgelati, fornitori alimentari, raccolta alimentare, coordinamento con altre mense, responsabile cucina e igiene.

Referente per i servizi: cuccinieri di strada, Barbiere di strada & Co.

Paolo Gasparini sicurezza

Referente per i servizi: Logistica, Guardaroba

Enrico Oliosio Information technology

Referente per i servizi: Unità di Strada e Segreteria

Tesoriere: Francesco Piazzì

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dell'art. 30 del Cts, di seguito l'organo di controllo attualmente in vigore: Organo di controllo: Dott.Ssa Paola Cattani-Revisore

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attua-

zione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valuta-

zione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespiti. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte ad un valore di realizzazione desumibile dal mercato. Tale criterio è coerente con un approccio prudentiale alle valutazioni e quindi con il concetto che, allorché l'utilità o la funzionalità originaria misurata dal valore (costo) originario si riduce, si rende necessario modificare tale valore tramite il valore di realizzazione desumibile dal mercato"

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incremento della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato

determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 17.751.

Questa voce ricomprende tutti i cespiti al netto dei fondi di ammortamento intestati all'associazione (attrezzatura da cucina,

impianti e furgoni). Dalla tabella si evince che nel corso del 2022 è stato versato un acconto per l'acquisto di una nuova camera climatica

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Attrez-zature	Altre immobilizza-zioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizza-zioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	8.098	14.295	0	22.393
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	3.294	3.294
Ammortamento dell'esercizio	1.313	6.366	0	7.679
Totale variazioni	-1.313	-6.366	3.294	-4.385
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	3.294	3.294
Ammortamenti (F.do ammortamento)	1.313	6.366	0	7.679
Valore di bilancio	6.785	13.419	3.294	23.498

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente: sono relativi ad attrezzature e automezzi acquistati nel periodo antecedente il 2020 ed iscritti a bilancio utilizzando il principio di "cassa"

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola cate-

goria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	15,00
Attrezzature	15,00
Altre immobilizzazioni materiali	25,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

I - Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2022 sono pari a € 30.500.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.500	6.500
Prodotti finiti e merci	24.000	24.000
Totale rimanenze	30.500	30.500

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 10.756 e così suddivisi:

II. Crediti	10.755,37	11.410,67	-655,30	-5,74
9) crediti tributari	4.257,74	7.201,03	-2.943,29	-40,87
- entro esercizio successivo	4.257,74	7.201,03	-2.943,29	-40,87
CH9A 212.00025 ERARIO C/RITEN.INTER.ATTIVI	1,03	1,03		
CH9A 212.01000 BONUS AFFITTO	4.256,71	7.200,00	-2.943,29	-40,87
12) verso altri	6.497,63	4.209,64	2.287,99	54,35
- entro esercizio successivo	6.497,63	4.209,64	2.287,99	54,35
CII12A 218.00023 ERARIO C/ACCONTO IMP.SOSTIT.TFR	-42,69	11,28	-53,97	-478,45
CII12A 220.00101 ALTRI CREDITI vs FORNITORI		450,21	-450,21	-100,00
CII12A 601.00053 AGSM ENERGIA SPA	1.792,76		1.792,76	100,00
CII12A 601.00061 CIMA VENDING S.R.L.	472,71		472,71	100,00
CII12A 601.00465 CVD MARKET	3.748,15	3.748,15		
CII12A 601.00655 RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA	250,00		250,00	100,00
CII12A 601.00656 MIGROSS SPA	276,70		276,70	100,00

I **crediti tributari** valorizzati per 4258€ sono così suddivisi:

- 4257 € relativi al residuo credito di imposta di affitto riconosciuto dall'amministrazione finanziaria pari al 60% del canone mensile dell'affitto pagato per la nostra sede nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio degli scorsi anni (importo credito iniziale riconosciuto 7.200€)
- 1 € pari alle ritenute attive su interessi attivi del conto corrente.

I **crediti** descritti nella voce **verso altri** sono relativi a beni/ servizi già pagati di cui si attende il ricevimento della relativa fattura

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'Ente ritiene gli importi dei crediti non rilevanti ai fini dell'informativa di cui al punto 6 del modello C.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 298.172.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	242.510	53.214	295.724
Danaro e altri valori di cassa	2.142	306	2.448
Totale disponibilità liquide	244.652	53.520	298.172

Si riporta il dettaglio dei vari saldi di conto corrente

IV. Disponibilita' liquide		298.172,31	244.652,26	53.520,05	21,87
1) Depositi bancari e postali		295.723,86	242.510,26	53.213,60	21,94
CIV1 202.01000	UNICREDIT 11437580	76.553,67	65.974,95	10.578,72	16,03
CIV1 202.01001	BANCO BPM	141.195,90	96.644,46	44.551,44	46,09
CIV1 202.01002	UNICREDIT 101877093	8.179,76	30.991,08	-22.811,32	-73,60
CIV1 202.01003	BANCO POSTA	32.826,31	26.501,71	6.324,60	23,86
CIV1 202.01005	CARTA PREPAGATA UNICREDIT	870,26	996,14	-125,88	-12,63
CIV1 202.01006	CONTO PAYPAL	36.097,96	21.401,92	14.696,04	68,66
3) Danaro e valori in cassa		2.448,45	2.142,00	306,45	14,30
CIV3 201.00001	CASSA	2.448,45	2.142,00	306,45	14,30

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 0.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Risconti attivi	93	-93
Totale ratei e risconti attivi	93	-93

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Riserve di utili o avanzi di gestione	116.407		133.928
Totale patrimonio libero	116.407		133.928
Avanzo/disavanzo d'esercizio	17.521	55.616	55.616
Totale patrimonio netto	116.407	99.869	133.928

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto ri-

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

sultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo
Patrimonio vincolato:	
Patrimonio libero:	
Riserve di utili o avanzi di gestione	133.928
Totale patrimonio libero	133.928
Totale	133.928

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 131.000 .

Nello specifico nell'esercizio 2021 erano stati accantonati 40.000€ come fondo per copertura rincaro energia. Nel corso del 2022 tale fondo è stato utilizzato ed è stato suffi-

ciente per coprire i costi delle utenze sostenute dalla nostra associazione, azzerandolo.

Nel 2022 è stato deciso di accantonare ulteriori 50.000€ come fondo nuova sede per la nostra associazione

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

L'Ente ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	121.000	121.000
Variazioni nell'esercizio	50.000	50.000
Utilizzo nell'esercizio	40.000	40.000
Totale variazioni	10.000	10.000
Valore di fine esercizio	131.000	131.000

Composizione degli altri fondi

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Totale	121.000	131.000

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'Ente.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 3.048 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.533
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	531
Utilizzo nell'esercizio	16
Totale variazioni	515
Valore di fine esercizio	3.048

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scaden-te entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	16.856	16.565	33.421	33.421
Debiti tributari	89	0	89	89
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5	190	195	195
Debiti verso dipendenti e collaboratori	21	376	397	397
Altri debiti	1	0	1	1
Totale debiti	16.972	17.131	34.103	34.103

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

D) Debiti		34.102,03	16.970,32	17.131,71	100,95
7) debiti verso fornitori		33.421,18	16.855,98	16.565,20	98,27
- entro l'esercizio successivo		33.421,18	16.855,98	16.565,20	98,27
D7A 601.00025	ROSSETTO TRADE S.P.A.		248,00	-248,00	-100,00
D7A 601.00043	ACQUE VERONESI SCARL		127,83	-127,83	-100,00
D7A 601.00053	AGSM ENERGIA SPA		2.390,03	-2.390,03	-100,00
D7A 601.00061	CIMA VENDING S.R.L.		253,74	-253,74	-100,00
D7A 601.00358	ALBERTI SAS DI ALBERTI ALBERTO & C.		776,21	-776,21	-100,00
D7A 409.00001	FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	14.773,60	10.366,88	4.406,72	42,50
D7A 409.00101	FORN.C/RITEN.NON MATURATE	35,25		35,25	100,00
D7A 601.00020	TIM S.P.A.	134,38	522,42	-388,04	-74,27
D7A 601.00022	ELETTRAUTO CORDIOLI SANTO E RINO SNC	2.678,70	9,25	2.669,45	28858,91
D7A 601.00036	LEDRI SNC DI IDELMA, GIORGIO E FRANCO	300,51		300,51	100,00
D7A 601.00038	S.I.S. SOCIETA ITALIANA SCATOLE S.P.A.	3.604,83		3.604,83	100,00
D7A 601.00050	BATTISTONI STEFANO	1.676,89		1.676,89	100,00
D7A 601.00062	GROSSI CARTA MANTOVA SPA	4.687,03	1.890,72	2.796,31	147,89
D7A 601.00323	S.I.A.E.	147,62		147,62	100,00
D7A 601.00354	MONTAGNOLI SNC	78,40	270,90	-192,50	-71,05
D7A 601.00555	Altromercato Impresa Sociale soc. coop.	143,77		143,77	100,00
D7A 601.00557	DISINFESTAZIONI VEDOVI SNC	366,00		366,00	100,00
D7A 601.00641	Centro Sill sas di Zanin Milena & c.	274,50		274,50	100,00
D7A 601.00642	SORESINI ALDO	115,50		115,50	100,00
D7A 601.00644	CACCIATORI MARIO & MIRKO SNC	244,00		244,00	100,00

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

D7A 601.00651	I.C.S. SRL	3.294,00	3.294,00	100,00
D7A 601.00652	Studio Essepi Srl	244,00	244,00	100,00
D7A 601.00653	AMIA VERONA SPA	622,20	622,20	100,00

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

9) debiti tributari		88,64	88,64
- entro l'esercizio successivo		88,64	88,64
D9A 415.00021	ERARIO C/RITENUTE DIPENDENTI	88,64	88,64

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Sono presenti 195 € per contributi inps che sono stati versati nel 2023 e 397€ relativi alla paga del lavoratore dipendente relativa al mese di dicembre 2022 liquidata nel 2023 ver

10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		195,21	5,00	190,213.804,20
- entro l'esercizio successivo		195,21	5,00	190,213.804,20
D10A 415.00031	INPS C/CONTRIBUTI	195,21	5,00	190,213.804,20
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		397,00	20,70	376,301.817,87
- entro l'esercizio successivo		397,00	20,70	376,301.817,87
D11A 417.00005	DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	397,00	20,70	376,301.817,87

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 5.231 e così ripartiti:

Quanto ad € 161 relativi a ratei passivi su stipendi di competenza del 2022 ma che saranno pagati nel 2023, mentre ad € 5.070,00 sono risconti passivi relativi a quote associative incassate nel 2022 ma di competenza del 2023

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	346	-185	161
Risconti passivi	3.770	1.300	5.070
Totale ratei e risconti passivi	4.116	1.115	5.231

Rendiconto gestionale

a presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	261.943	273.619	11.676	4,46
da attività di raccolta fondi (C)	7.200	37.691	30.491	423,49
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	5	229	224	4.480,00
Totale ricavi, rendite e proventi	269.148	311.539	42.391	15,75

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	251.627	210.577	-41.050	-16,31
da attività di raccolta fondi (C)	0	1.093	1.093	0,00
Totale costi e oneri	251.627	211.670	-39.957	-15,88

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	261.943	273.619	11.676	4,46
Costi ed oneri	251.627	210.577	-41.050	-16,31
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	10.316	63.042	52.726	511,11
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	17.521	99.869	82.348	470,00
Contributo attività di interesse generale (%)	58,88	63,12	4,24	7,20

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

RA) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	304.118,09	261.941,65	42.176,44	16,10
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	8.760,00	9.375,00	-615,00	-6,56
RA1 806.00001 RICAVI PER QUOTE ASSOCIATIVE (SEZ.A)	8.760,00	9.375,00	-615,00	-6,56
4) Erogazioni liberali	113.780,55	98.921,00	14.859,55	15,02
RA4 806.00008 RICAVI DA EROG. LIBERALI (SEZ.A)	113.780,55	98.921,00	14.859,55	15,02
5) Proventi del 5 per mille	18.568,23	15.912,11	2.656,12	16,69
RA5 806.00009 PROVENTI DA 5 PER MILLE (SEZ.A)	18.568,23	15.912,11	2.656,12	16,69
6) Contributi da soggetti privati	52.926,78	119.987,95	-67.061,17	-55,88
RA6 806.01001 CONTRIBUTO CARTA ETICA		15.000,00	-15.000,00	-100,00
RA6 806.01002 ADOTTA UN SENZA TETTO	9.525,00	11.110,00	-1.585,00	-14,26
RA6 806.01003 FB RACCOLTA FONDI FB	1.653,16	17.502,51	-15.849,35	-90,55
RA6 806.01004 CONTRIBUTO FONDAZIONE CARIVERONA		19.500,00	-19.500,00	-100,00
RA6 806.01005 CONTRIBUTO FONDAZIONE INTESA S.PAOLO		5.000,00	-5.000,00	-100,00
RA6 806.01006 CONTRIBUTO UNICREDIT FOUNDATION	3.550,00	10.000,00	-6.450,00	-64,50
RA6 806.01008 CONTRIBUTI DA PRIVATI	38.198,62	41.875,44	-3.676,82	-8,78
8) Contributi da enti pubblici	5.500,00	2.500,00	3.000,00	120,00
RA8 806.00011 CONTRIBUTI DA ENTI PUBBL. (SEZ.A)	5.500,00	2.500,00	3.000,00	120,00
10) Altri ricavi, rendite e proventi	74.082,53	15.245,59	58.836,94	385,92
RA10 806.00019 SOPRAVVENIENZE ATTIVE (SEZ.A)	3.592,59	10,00	3.582,59	35825,90
RA10 806.01000 DONAZIONI OMAGGI (SEZ.A)	70.461,59	8.034,15	62.427,44	777,02
RA10 810.00005 ABBUONI/ARROTON.ATTIVI	28,35	1,09	27,26	2500,91
RA10 810.00007 ALTRI RICAVI E PROVENTI VARI		7.200,35	-7.200,35	-100,00
11) Rimanenze finali	30.500,00		30.500,00	100,00
RA11 812.01000 RIM. FIN. MATERIE PRIME ETS	6.500,00		6.500,00	100,00
RA11 812.01001 RIM. FIN.MERCI ETS	24.000,00		24.000,00	100,00

RA1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori pari ad € 8.760: questo dato rappresenta le quote associative di competenza dell'anno 2022 per un totale di 390 soci. Il totale degli associati al 31/12/2021 era di n°344, nel corso del 2022 si sono iscritti 89 nuovi soci ma non hanno rinnovato la tessera in 43 persone.

210 soci hanno versato la quota piena di 30€, 89 soci la quota di 20€, 68 soci la quota di 10€, e a 20 soci la quota è stata abbuonata (sono stati iscritti d'ufficio).

Il numero dei soci è in costante crescita grazie alla campagna di sensibilizzazione fatta nel corso degli anni e grazie anche alla diversificazione delle attività dell'associazione iniziate negli ultimi anni.

Anno	N° soci
2021	344
2022	390

RA4) Erogazioni liberali pari ad € 113.781 in aumento rispetto al 2021 grazie alla grossa campagna di sensibilizzazione fatta da parte di tutti i soci e volontari.

Essa è costituita da donazioni deducibili effettuate da persone fisiche e persone giuridiche. Tra queste ultime ricordiamo per semplicità le donazioni più importanti pari o superiori ad € 500,00 da parte di:

- Gruppo Comunale di Protezione Civile San Martino Buon Albergo per € 545,00
- Comunità Emmaus Villafranca Odv per € 1.500,00

- Hwg srl per € 900,00
- Logistica uno europe s.r.l per € 10.000,00
- Alinox Verona per € 500,00
- Altana societa benefit srl per € 10.000,00
- Quintarelli fiorenza,grigoli giampaolo per € 10.000,00
- Agsm aim s.p.a. Per € 3.500,00
- Nicolis project srl per € 3.000,00
- Bravo communications & c. S.r.l. € 150,00
- Associazione liberaidea per € 1.299,31
- Newchem s.p.a. Per €5.000,00
- Comunità Evangelica Luterana Di Verona Gardone per €1.000,00
- Mai rottami srl per € 1.000,00
- Gastaldello sistemi s.p.a per € 1.000,00
- Giramonte riccardo per € 2.000,00
- Marchiori dr. Luciano per € 500,00
- Bonani dott.stefano per € 500,00
- Garofalo marilena per € 700,00
- Andreoli nicola per € 800,00
- Lulli Fabio Bonomi Silvia per €500,00
- Bragantini Mauro per € 750,00
- Dona Federica per € 650,00
- Bortolazzi Maria Vittoria per € 500,00
- Benali Laura per € 500,00
- Varalta Mario per €500,00
- Casati Paolo per €500,00
- Mangiola Paolo per € 500,00
- Brisighella Egidio per € 500,00
- Fochesato Laura per €500,00

ringraziando infinitamente ogni EURO ricevuto sia da privati cittadini che da società che danno sostanza al nostro mare di aiuti formato dalle loro infinite e continue gocce

RA5) Proventi da 5 per mille pari ad € 18.568 in aumento rispetto al 2021. Infatti il totale dei contribuenti che hanno indicato il codice fiscale della nostra associazione nella propria dichiarazione dei redditi, come beneficiaria del 5 per mille è in progressiva crescita: per l'anno 2022 il totale delle scelte è stato di 482 opzioni.

ANNO	IMPORTO	N° SCELTE
2021	15.912	451
2020	18.568	482

RA6) Contributi da soggetti privati pari ad € 52.927 in diminuzione rispetto allo scorso anno, in quanto sono mancati gli apporti da parte di enti giuridici privati strettamente connessi al rimborso nell'anno 2022 di progetti per lo sviluppo dell'associazione. Fanno parte del totale:

- **Adotta un senzatepito** per € 9.525 finalizzate al progetto adotta una senza tetto per poter acquistare vestiario e cibo per i nostri assistiti;
- **Donazioni da privati tramite la piattaforma Facebook** per € 1.653 sempre a sostegno della nostra attività;
- **Contributo Unicredit Foundation** per € 3.550: sono contributi erogati da Unicredit Foundation per il programma Gift Matching. Il Gift Matching Program (GMP) è l'iniziativa filantropica lanciata da UniCredit Foundation nel 2003 per promuovere l'impegno di solidarietà in prima persona dei colleghi di UniCredit di tutto il Gruppo. UniCredit Foundation, attraverso il Gift Matching Program, raddoppia le dona-

zioni effettuate dai dipendenti a sostegno di progetti realizzati da Enti non profit del Terzo Settore, ponendosi come membro attivo delle comunità in cui opera UniCredit. Al Gift Matching Program possono partecipare sia i dipendenti del Gruppo UniCredit, full-time e part-time, che gli ex dipendenti del Gruppo UniCredit in esodo o in pensione.

- **Contributi da privati** per € 38.199 tutti quei contributi arrivati senza le caratteristiche per poter essere dettratti e quindi riconosciuti come erogazioni liberali. L'impegno per quest'anno è quello di sensibilizzare maggiormente i cittadini per poter effettuare erogazioni liberali con le caratteristiche corrette per la detrazione/deduzione fiscale

RA8) Contributi da enti pubblici pari ad € 5.500 dal comune di Verona per il sostegno della nostra attività, in aumento rispetto lo scorso anno così suddivisi: per sei mensilità 250€ per sussidio economico e 4.000€ da parte della Regione Veneto

RA10) Altri ricavi, rendite e proventi pari ad € 74.083 in aumento rispetto al 2021.

- **sopravvenienze attive per € 3.593;**
- **donazioni omaggi per € 70.462** (voce che va a compensare il relativo conto OMAGGI DA FORNITORI);
- **abbuoni/arrotondamenti per € 28**

RA11) Rimanenze

Nella voce sono inserite le rimanenze finali di materie prime e merci

- rim.fin.materie prime -6.500,00
- rim.fin.merci -24.000,00

B) Suddivisione dei costi e degli oneri di interesse generale per categoria di attività

CA) Costi e oneri da attività di interesse generale		210.576,38	251.626,00	-41.049,62	-16,31
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		61.838,43	77.889,54	-16.051,11	-20,60
CA1 702.00051	MERCI C/ACQUISTI	834,11	3.909,40	-3.075,29	-78,66
CA1 702.10001	STOVIGLIE	8.379,80	4.914,16	3.465,64	70,52
CA1 702.10002	MASCHERINE	283,50	428,50	-145,00	-33,83
CA1 702.10003	ACQUISTO CIBO	6.621,26	4.084,17	2.537,09	62,12
CA1 702.10004	IMBALLAGGI ALIMENTARI	24.960,86	23.450,65	1.510,21	6,43
CA1 702.10005	SPESE GESTIONE SEDE	2.919,37	9.645,65	-6.726,28	-69,73
CA1 702.10006	GUANTI PER ALIMENTI	1.419,60	1.360,34	59,26	4,35
CA1 702.10007	ATTREZZATURA DA CUCINA	6.496,23	10.185,49	-3.689,26	-36,22
CA1 702.10008	SPESE GESTIONE RIFUGIO	2.464,82	9.005,55	-6.540,73	-72,62
CA1 702.10009	ACQUISTO MATERIALI BARBIERE	672,28		672,28	100,00
CA1 704.00005	MATERIALE PUBBLICITARIO	1.878,80		1.878,80	100,00
CA1 704.00007	INDUMENTI DI LAVORO	963,80		963,80	100,00
CA1 704.00012	ACQUISTO BENI INF. A 516,46	447,00		447,00	100,00
CA1 713.00001	CARBURANTI-LUBRIFICANTI	3.497,00	10.905,63	-7.408,63	-67,93
2) Servizi		111.174,71	66.509,03	44.665,68	67,15
CA2 709.00001	RISCALDAMENTO	905,66	7.697,89	-6.792,23	-88,23
CA2 709.00002	ACQUA		953,17	-953,17	-100,00
CA2 709.00003	ENERGIA ELETTRICA	4.052,00	19.853,10	-15.801,10	-79,59
CA2 709.00004	SERVIZI DI PULIZIA	244,00		244,00	100,00
CA2 709.00006	SPESE POSTALI	498,73	297,00	201,73	67,92
CA2 709.00009	ASSICURAZ.NON OBBLIGATORIE	1.422,25		1.422,25	100,00
CA2 709.00012	VIGILANZA	1.245,54	573,40	672,14	117,22
CA2 709.00015	TELEFONIA	3.369,61	3.820,29	-450,68	-11,79
CA2 709.00022	CONSULENZE TECNICHE	6.648,00	6.752,82	-104,82	-1,55
CA2 709.00023	CONSULENZE FISCALI-LIBRI PAGA	6.305,94	2.889,69	3.416,25	118,22

CA2 709.01000	ASSICURAZ OBBLIGATORIE	7.197,02	4.036,50	3.160,52	78,29
CA2 709.01001	ASSICURAZ IMMOBILI	855,75	1.283,63	-427,88	-33,33
CA2 709.01002	COSTI SIAE	147,62		147,62	100,00
CA2 713.00011	ASSICURAZIONI RCA	584,43	3.097,02	-2.512,59	-81,12
CA2 713.00031	PEDAGGI AUTOSTRADALI		3,80	-3,80	-100,00
CA2 713.00051	ALTRI ONERI AUTOVEICOLI	28,00	10,00	18,00	180,00
CA2 714.00001	MANUTENZIONE-RIPARAZIONE BENI PROPRI	2.609,50		2.609,50	100,00
CA2 714.00011	MANUTENZIONE AUTOVEICOLI	6.012,74	3.950,88	2.061,86	52,18
CA2 714.01000	MANUTENZIONE ATTREZZATURA DA CUCINA	146,89	1.012,57	-865,68	-85,49
CA2 714.01001	MANUTENZIONE IMPIANTI	1.152,83	2.184,08	-1.031,25	-47,21
CA2 715.00040	PUBBLICITA'-NO RATEIZZAZIONE		59,04	-59,04	-100,00
CA2 715.01002	OMAGGI DA FORNITORI	67.748,20	8.034,15	59.714,05	743,25
3) Godimento beni di terzi		32.099,80	30.558,85	1.540,95	5,04
CA3 713.00091	NOLEGGIO VEICOLI	845,73		845,73	100,00
CA3 717.00006	CONDOMINIALI AFFITTO	30.992,32	29.400,00	1.592,32	5,41
CA3 717.00022	LICENZA D'USO SOFTWARE DI ESERCIZIO	261,75	439,05	-177,30	-40,38
CA3 717.00023	ALTRI COSTI GODIMENTO BENI TERZI		719,80	-719,80	-100,00
4) Personale		7.349,39	6.977,53	371,86	5,32
CA4 720.00001	SALARI-STIPENDI	4.964,65	4.836,59	128,06	2,64
CA4 720.00021	ONERI SOCIALI INPS	1.277,81	1.383,48	-105,67	-7,63
CA4 720.00031	ONERI SOCIALI INAIL	533,63	343,05	190,58	55,55
CA4 720.00101	ACCANTONAMENTO TFR	573,30	414,41	158,89	38,34
5) Ammortamenti		7.926,00	5.983,86	1.942,14	32,45
CA5 727.00021	AMM.TO ORDINARIO ATTREZZ. IND.-COMM.	1.313,15	656,58	656,58	99,99
CA5 727.00031	AMM.TO ORDINARIO MOBILI	704,55	352,28	352,27	99,99
CA5 727.00034	AMM.TO ORDINARIO AUTOCARRI	5.661,25	4.975,00	686,25	13,79
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		50.000,00	40.000,00	10.000	25,00
CA6 730.00051	ACCAN. ALTRI FONDI PER ONERI	50.000,00		50.000	100,00
CA6 730.01000	ACCAN. F.DO CARO ENERGIA		40.000,00	-40.000,00	-100,00
7) Oneri diversi di gestione		20.688,05	23.707,19	-3.019,14	-12,73
CA7 713.00021	TASSE PROPRIETA AUTOVEICOLI	705,86		705,86	100,00
CA7 735.00003	IMPOSTA DI REGISTRO		120,00	-120,00	-100,00
CA7 735.00008	TASSA SUI RIFIUTI	1.910,00	697,00	1.213,00	174,03
CA7 737.00007	CANCELLERIA-ABB.RIVISTE.GIORN.-LIBRI	4.382,82	1.825,47	2.557,35	140,09
CA7 737.00023	ABBUONI-ARROTON.PASSIVI	3,16	6,32	-3,16	-50,00
CA7 737.00031	ALTRI ONERI GESTIONE		122,00	-122,00	-100,00
CA7 737.00061	SANZIONI AMMENDE-INDEDUCIBILI	376,25	1.742,18	-1.365,93	-78,40
CA7 737.01006	BOLLO VEICOLI		1.393,74	-1.393,74	-100,00
CA7 737.01007	QUOTE ASS. PASSIVE	650,00	1.200,00	-550,00	-45,83
CA7 737.01008	SPESE PER ASSISTITI SULLE ORME	10.770,26	8.258,55	2.511,71	30,41
CA7 737.01009	SPESE AD.NORME SICUREZZA SUL LAVORO	711,26	794,22	-82,96	-10,44
CA7 748.00003	SOPRAVVENIENZE PASSIVE	16,91	6.216,77	-6.199,86	-99,72
CA7 748.01000	ALTRI ONERI BANCARI	1.161,53	1.330,94	-169,41	-12,72

Analizzando le voci del rendiconto gestionale sezione COSTI rileviamo alla voce:

CA) Costi e oneri da attività di interesse generale un totale di €210.576 così suddiviso

CA1) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per € 61.838 in diminuzione rispetto al 2021.

La voce che denota una maggior diminuzione è la voce CARBURANTE (3.497€).

Questo dato però non deve trarre in inganno in quanto nel corso dell'anno è stato utilizzato il fondo caro bollette per coprire gran parte di questi costi (importo utilizzato € 13.560) che sono stati effettivamente sostenuti per € 17.028

Analizziamo le singole voci:

- **Merci c/acquisti** valorizzato per € 834 in diminuzione rispetto lo scorso anno , troviamo l'acquisto di prodotti che sono stati poi donati ai nostri assistiti (calzature, pantaloni, maglie) in quanto non sempre i beni ricevuti in donazione rispecchiano le loro necessità.
- **Stoviglie** (8.380 €) rappresenta spese relative a fornitura di piatti e posate di plastica, tovaglioli, sacchetti di plastica in aumento rispetto al 2021 in quanto è stato fatto un ordine cumulativo valevole anche per il 2023
- **Mascherine** (283€) si è notevolmente abbassata rispetto lo scorso anno in quanto i volontari hanno la propria mascherina, oltre al fatto che l'emergenza Covid-19 è rientrata.
- **Acquisto di cibo** (6.621€) troviamo prodotti come pomodoro, olio, the, pasta, in aumento rispetto al 2021 in quanto

le scorte non erano sufficienti per soddisfare gli assistiti.

- **Imballaggi alimentari** (24.961€) è sempre una voce molto importante dal punto di vista di costo ed in lieve aumento rispetto al 2021.
- **Spese gestione sede** (2.919€) sono relative alla manutenzione impianti, manutenzione estintori, piccole riparazioni su pc, rubinetti, luci, portoni, piccoli lavori di ferramenta, in calo rispetto lo scorso anno.
- **Guanti per alimenti** (1.419€) è in lieve aumento rispetto allo scorso anno
- **Attrezzatura da cucina** (6.496 €) è diminuita rispetto lo scorso anno.
- **Spese gestione rifugio** (2.464€) è in calo rispetto lo scorso anno e rappresenta dei lavori per la sistemazione del rifugio2 sito in Via Campo Marzo che accoglie buona parte dei senza fissa dimora durante la loro cena, oltre che ad altre attività diurne (Barbiere di strada, Kamara d'aria,...)

Da quest'anno sono state inserite altre voci di costi:

- Acquisto materiali barbiere per € 672
- Materiale pubblicitario per € 1.879
- Indumenti da lavoro per € 964
- Acquisto beni inf. A 516,46 per € 447

CA2) servizi per € 210.576 in calo rispetto al 2021.

Le voci relative alle utenze (ACQUA, ENERGIA ELETTRICA) non devono trarre in inganno dal momento che è stato utilizzato il fondo stanziato nel 2021 per il CARO ENERGIA.

- Le spese relative all'ACQUA (assenti nel 2022) sono state totalmente azzerate dal fondo per un importo pari ad € 4.103, mentre la voce ENERGIA ELETTRICA (€ 4.052) è stata abbattuta sempre con l'utilizzo del Fondo per un importo pari ad € 20.506.
- Le spese relative al RISCALDAMENTO sono diminuite (906€) grazie al cambio di gestore e relativo conguaglio finale tra quanto pagato e quanto effettivamente rilevato dalla lettura finale dei contatori
- Servizi di pulizia son in aumento (244€)
- Anche le spese postali (relative agli invii delle comunicazioni) vedono un aumento (499€)
- Quest'anno è stata attivata una polizza per la Responsabilità Civile del consiglio direttivo che va ad incidere per € 1.422
- Le rimanenti polizze sono quelle relative ai volontari per € 2.947, sugli immobili per € 856 e per gli automezzi per € 4.250 oltre ad €856
- Le spese di VIGILANZA sono state pari ad € 1.245 in aumento rispetto lo scorso anno per il servizio presso la sede, valuteremo se riconfermarlo o eliminarlo
- Le spese di telefonia sono in linea con lo scorso esercizio (3.370€)
- Le consulenze tecniche sono in linea con lo scorso esercizio (6.648€)
- In aumento le consulenze fiscali e libri paga (€ 6.306) dovute dal fatto che nel 2022 la nostra Associazione si è avvalsa del revisore quale organo di controllo, oltre al fatto che per poter diventare un'associazione riconosciuta era necessario un'attestazione del bilancio da parte del revisore, per attestare il patrimonio minimo richiesto per la personalità giuridica
- In notevole aumento la manutenzione dei mezzi disponibili 6.012 € a seguito di manutenzione ordinaria e varie riparazioni di carrozzeria/meccanica
- Una nuova voce pari ad € 2.609 oltre ad € 147 è relativa alla manutenzione-riparazione dell'attrezzatura da cucina/cespiti
- In calo la manutenzione sugli impianti (€ 1153)
- Ultima voce OMAGGI DA FORNITORI: è valorizzato per €

67.748 anche se in realtà la spesa non è stata sostenuta dalla Ronda: troviamo infatti lo stesso importo tra i ricavi, per dare evidenza che abbiamo sostenuto circa 67.748€ di costi in più se la merce non ci fosse stata regalata.

CA3) Godimento di beni di terzi per € 32.100 in aumento rispetto al 2021 in quanto è stato pagato il costo per il noleggio di un veicolo.

In questa voce sono ricompresi i canoni di locazione della sede di via Garbini, per € 29.400, licenze d'uso di programmi / software per la gestione dell'associazione per € 262. La differenza è relativa pagamento forfettario della tassa di occupazione suolo pubblico nei confronti del Comune di Verona per l'immobile di via Agrigento

CA4) Personale per € 7.349 in linea rispetto allo scorso anno

L'Associazione si avvale di un solo lavoratore dipendente assunto con la qualifica OPE P.TIME liv. 6, % part. Time 26,35 retribuzione mensile (al 100%) € 1197,46720, CCNL dell'assistenza alla persona, data di assunzione 07/04/2014, n° ore settimanali lavorate 10.

TIPOLOGIA RAPPORTO	N°	TIPOLOGIA RAPPORTO	N°
DIPENDENTI	1	RISORSE UMANE RETRIBUITE	1
PRESTAZIONI OCCASIONALI	0	SOCI	390
P.IVA	0	VOLONTARI	390
ALTRO	0		
TOT	1		

	%
RU RETRIBUITE/TOT VOLONTARI (ART. 33)	0.0025
RU RETRIBUITE/ TOT SOCI (ART.36)	0.0025

Nella tabella sottostante si riportano le voci appena analizzate con i relativi importi.

CA5) Ammortamenti per € 7.679 in aumento rispetto al 2021 in quanto da quest'anno i nuovi cespiti sono stati ammortizzati con le percentuali dettate dal ministero e non ci sono cespiti che scontano l'aliquota di ammortamento dimezzata per il primo anno di esercizio

Nello specifico:

- ammortamento ordinario attrezz. ind € 1.313
- ammortamento ordinario mobili € 705
- ammortamento ordinario autocarri € 5661

CA6) Accantonamenti

La variazione è relativa all'utilizzo del fondo CARO ENERGIA

per € 40.000 e l'istituzione del nuovo fondo "nuova sede" per € 50.000 da imputare per il sostenimento di eventuali spese per l'acquisto della nuova sede o eventuali costi di dismissione della vecchia.

CA7) Oneri diversi di gestione per € 20.688 in diminuzione rispetto lo scorso anno

Nello specifico troviamo

- **tassa autoveicoli** per € 706
- **tassa sui rifiuti** per € 1.910
- **cancelleria** per € 4.382 aumentata rispetto allo scorso anno, relativa all'acquisto di materiale consumabile di segreteria
- **abbuoni** per € 3 per arrotondamenti su fatture
- **sanzioni** per € 376 in diminuzione rispetto allo scorso anno. In Questa voce rientrano le sanzioni relative al Codice della Strada per negligenza di chi conduce i mezzi durante il servizio
- **quote associative passive** per € 650 in diminuzione rispetto lo scorso anno. In questa voce rientrano le quote di associazione alla Federazione Italiana Organismi per i Senza Dimora (FIOPSD)
- **spese per persone senza dimora** per € 10.770 in aumento

rispetto lo scorso anno .

Della somma totale, 1800,00€ sono relativi al contributo spese di accoglienza di I. G. alla parrocchia di Marcellise per un importo mensile di 150,00€. Sono state bonificati dodici mensilità.

2.550,00 € sono relativi alle spese funebri di due assistiti di cui la Ronda se ne è fatta carico.

Quanto ai rimanenti € 6.420,00 sono spese relative a bolli e diritti per rinnovo documenti, acquisto di biglietti per mezzi pubblici e acquisto di beni personali per alcuni assistiti

- **spese adeguamento norme di sicurezza sul lavoro** sono pari ad € 711 in linea con lo scorso anno.
- **sopravvenienze passive** 16€ sono relativi a scritture contabili per la rettifica di alcune poste di bilancio
- **altri oneri bancari** 1.162 € in diminuzione rispetto lo scorso anno, rappresentano le spese per la gestione dei vari conti correnti, le commissioni per i bonifici effettuati e ricevuti

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio preced.	Valore esercizio corrente	Variaz.	Variaz. (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Ricavi, rendite e proventi	7.200	37.691	30.491	423,49
Costi ed oneri	0	1.093	1.093	0,00
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	7.200	36.598	29.398	408,31
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	17.521	55.616	38.095	217,42
Contributo attività di raccolta fondi (%)	41,09	65,80	24,71	60,14

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi un totale di € 37.691 in crescita rispetto allo scorso anno, dal momento che i soci e i volontari si sono resi maggiormente disponibili nell'organizzare momenti di raccolta fondi essendo quindi più attivi nella comunità.

L'importo è relativo alle entrate derivanti dalle varie raccolte fondi svolti nel corso dell'anno.

In base al nuovo codice del Terzo Settore abbiamo attuato due raccolti fondi:

- **Continuativa** tramite la piattaforma PAYPALL: questa raccolta fondi ci ha fruttato 18.691 di incassi e 1.093 di costi per un totale netto di 17.598
- **Occasionale** tramite eventi pubblicizzati sul nostro sito e sulla nostra pagina facebook: questa raccolta fondi ha fruttato 19.000€

Nel corso del 2022 l'Associazione ha posto in essere 5 raccolte fondi occasionali nelle date:

01/03/2022; 27/04/2022; 23/05/2022; 25/10/2022; 06-10 dicembre 2022

Le raccolte fondi sono state pensate per poter far fronte alle spese delle utenze relative alla sede e al rifugio che viene utilizzato per la distribuzione dei pasti agli utenti.

Le raccolte fondi hanno incuriosito parecchie persone ed hanno fruttato:

- la prima raccolta fondi € 2.800
- la seconda raccolta fondi € 2.300
- la terza raccolta fondi € 2.500
- la quarta raccolta fondi € 4.000
- la quinta raccolta fondi € 7.400

Le raccolte fondi occasionali, per trasparenza, sono tutte pub-

blicare a questo link

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio preced.	Valore esercizio corrente	Variaz.	Variaz. (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	5	229	224	4.480,00
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	5	229	224	4.480,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	17.521	55.616	38.095	217.42
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	0,03	0,41	0,38	1266,67

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Importo
Totale	113.781

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

L'associazione si avvale esclusivamente della collaborazione di un dipendente, assunto a tempo indeterminato con la qualifica di Magazziniere. L'inquadramento è quello previsto dal livello 6 del c.c.n.l. del settore Istituzioni Socio Assistenziali (UNEBA).

L'orario di lavoro rimane contenuto nel limite complessivo di 10 ore settimanali, corrispondenti al 26,31% dell'orario a tempo pieno. Sede di lavoro: Via Garbini 10 – 37135 Verona. Il totale di ore di volontariato svolte nell'associazione nell'anno 2022 sono state di 67.290.

Il totale di ore di lavoro dipendente svolte nell'associazione nell'anno 2022 sono state 480 (10 h settimanali 4 settimane al mese x 12)

ANNO	ORE VOLONTARIATO	ORE RETRIBUITE	RAPPORTO
2021	61.013,75	480	1/135
2022	67.290	480	1/139

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi del punto 14 del modello C, di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Compenso attribuito all'organo di Controllo secondo il principio di competenza: euro 5.677,88

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa

che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

L'avanzo servirà per coprire le spese di gestione ordinaria, riportando a nuovo l'utile, oltre a sopperire ad eventuali perdite future

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente seppur considerando la possibilità di inserire costi e proventi figurativi in calce al rendiconto gestionale, ha deciso di non valorizzarli.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Oltre a quanto sopra esposto, si forniscono ulteriori informazioni sulle attività di raccolta fondi in quanto ritenute rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio e delle prospettive gestionali: esse sono pubblicate nell'area trasparenza del nostro sito internet e depositate

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente ha ricevuto contributi dalle pubbliche amministrazioni, in quantità inferiori ad € 10.000 ma ugualmente rendicontati e pubblicati sul proprio sito internet nell'area trasparenza

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'art. 8 del Dlgs 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	55.616
Destinazione o copertura: Accantonamento a riserve statutarie	55.616

presso il R.U.N.T.S.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	141.109	124.208	16.901
Contributi	58.427	122.488	-64.061
Rimanenze finali	30.500	0	30.500
Altri ricavi e proventi	79.583	15.247	64.336
Totale ricavi e proventi caratteristici	309.619	261.943	47.676
Acquisti netti	61.838	77.890	-16.052
Costi per servizi e godimento beni di terzi	143.275	97.068	46.207
Valore Aggiunto Operativo	104.506	86.985	17.521
Costo del lavoro	7.349	6.978	371
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	97.157	80.007	17.150
Ammortamenti e svalutazioni	7.679	5.984	1.695
Accantonamenti	50.000	40.000	10.000
Oneri diversi di gestione	20.689	23.707	-3.018
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	18.789	10.316	8.473
GESTIONE ACCESSORIA			
Proventi da raccolte fondi abituali	18.691	0	18.691
Oneri per raccolte fondi abituali	1.093	0	1.093
Avanzo/disavanzo da raccolte fondi abituali	17.598	0	17.598
Altri proventi accessori	19.000	7.200	11.800
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	55.387	17.516	37.871
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	229	5	224
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	229	5	224
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	55.616	17.521	38.095
Risultato Ordinario Ante Imposte	55.616	17.521	38.095
GESTIONE TRIBUTARIA			
Risultato netto d'esercizio	55.616	17.521	38.095

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variaz.	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	26,61	13,08	13,53	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	17,02	6,29	10,73	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	100,00	100,00	0,00	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,56	2,08	-0,52	> 1
ROS - Return on Sales (%)	39,41	14,11	25,30	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,43	0,45	-0,02	> 1
ROI - Return On Investment (%)	25,88	12,68	13,20	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	
Valore aggiunto pro capite	> 0
Costo del lavoro pro capite	

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Materiali nette	20.204	22.393	-2.189
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	3.294	0	3.294
Attivo Finanziario Immobilizzato			
AI) Totale Attivo Immobilizzato	23.498	22.393	1.105
Attivo Corrente			
Rimanenze	30.500	0	30.500
Crediti diversi entro l'esercizio	10.756	11.411	-655
Altre Attività	0	93	-93
Disponibilità Liquide	298.172	244.652	53.520
Liquidità	308.928	256.156	52.772
AC) Totale Attivo Corrente	339.428	256.156	83.272
AT) Totale Attivo	362.926	278.549	84.377
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Riserve Nette	133.928	116.407	17.521
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	55.616	17.521	38.095
PN) Patrimonio Netto	189.544	133.928	55.616
Fondi Rischi ed Oneri	131.000	121.000	10.000
Fondo Trattamento Fine Rapporto	3.048	2.533	515
Fondi Accantonati	134.048	123.533	10.515
CP) Capitali Permanenti	323.592	257.461	66.131
Debiti Commerciali entro l'esercizio	33.421	16.856	16.565
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	89	89	0
Debiti Diversi entro l'esercizio	593	27	566
Altre Passività	5.231	4.116	1.115
PC) Passivo Corrente	39.334	21.088	18.246
NP) Totale Netto e Passivo	362.926	278.549	84.377

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale mod. A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	0,00	0,00	0,00	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	0,00	0,00	0,00	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	0,00	0,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	806,64	598,08	208,56	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	1.377,10	1.149,74	227,36	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	300.094,00	235.068,00	65.026,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-8.152,00	-20.879,00	12.727,00	> 0
Saldo di liquidità	308.928,00	256.156,00	52.772,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	269.594,00	235.068,00	34.526,00	> 0
Margine di struttura (MS)	166.046,00	111.535,00	54.511,00	
Patrimonio netto tangibile	189.544,00	133.928,00	55.616,00	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	862,94	1.214,70	-351,76	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	785,40	1.214,70	-429,30	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	30.500,00	0,00	30.500,00	
Capitale investito netto (CIN)	53.998,00	22.393,00	31.605,00	
Giorni di scorta media	78,89	0,00	78,89	
Indice di durata dei debiti commerciali	59,47	35,17	24,30	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	2,41	2,06	0,35	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente RONDA DELLA CARITA' VERONA ODV è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in

un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Verona si impegna attivamente a sostenere le Persone senza dimora in situazioni di grave povertà urbana. La presenza diffusa della Ronda e l'apertura del Rifugio durante il giorno hanno trasformato questi luoghi in punti di incontro e scambio, creando una rete solida per affrontare le sfide della povertà urbana.

Collaboriamo con diverse organizzazioni per offrire servizi e supporto alle Persone senza dimora. Il Community Center, sviluppato in partnership con OBTI, Cestim, Il Ponte, il Samaritano, Comunità dei Giovani, diaconia Valdese e il Comune di Verona, fornisce servizi di supporto e formazione professionale per favorire l'autonomia personale. Inoltre, partecipiamo al tavolo di STRADA mensile con i servizi di accoglienza del Comune di Verona, l'Ulss e la Polizia Municipale per segnalare e affrontare casi particolarmente vulnerabili.

Collaboriamo con l'Associazione Medici per la Pace per fornire cure mediche gratuite alle Persone senza dimora che assistiamo. L'Associazione Avvocato di Strada offre patrocinio gratuito per assistenza legale alle Persone senza reddito, e la Cooperativa La Casa per gli Immigrati fornisce alloggi adatti agli immigrati senza dimora.

Inoltre, collaboriamo con l'Associazione OBTI per fornire aiuti e supporto ai migranti lungo la rotta balcanica. L'Associazione Sulle Orme sviluppa progetti di recupero e riabilitazione sociale per favorire l'inclusione delle Persone senza dimora nella vita comunitaria.

Infine, la rete Hai mangiato? unisce le mense di Verona per condividere esperienze, coordinare i servizi e gestire l'approvvigionamento alimentare.

Tutte queste collaborazioni testimoniano l'impegno della comunità veronese nel fornire servizi e supporto alle Persone senza dimora, creando una rete solida per affrontare la povertà urbana.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include ele-

menti previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il

terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;

e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Ogni individuo ha diritto a un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; e ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà. Per far in modo che anche alle persone senza dimora venga garantito questo diritto nel corso corso dell'anno 2022 la nostra Associazione ha distribuito attraverso i suoi 390 volontari oltre 67 mila pasti.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Alberto Sperotto
Presidente del Consiglio Direttivo